

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1483 del 21/03/2017
Oggetto	pratica n. MO11A0028/15RN01. Vignudini e Pinelli srl. Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale. Art. 27, regolamento Regionale 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1537 del 21/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO: pratica n. MO11A0028/15RN01. Vignudini e Pinelli srl. Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale. Art. 27, regolamento Regionale 41/2001.**

**Premesso che:**

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- in data 29/12/2015, la ditta Vignudini e Pinelli srl, ha presentato al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso industriale protocollata al n. 891048 anteriormente alla scadenza naturale del titolo;

- ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, art. 27, il concessionario è autorizzato a continuare il prelievo nelle more del provvedimento di rinnovo, previo pagamento del canone relativo;

- la DGR 1195/2015, obbliga lo scrivente Servizio, subentrato al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po nelle competenze riguardanti il demanio idrico, a verificare l'adempimento a tutte le prescrizioni contenute nel disciplinare della concessione che si rinnova;

- in data 4/11/2016, lo scrivente ha inviato una nota, protocollata al n. 20417, nella quale si richiedeva conto del dispositivo di misurazione delle portate e a sua conoscenza, mai installato;

- con nota prot. 24082 del 29/12/2016, la ditta confermava di aver utilizzato l'impianto per 4604 mc. dal 2013 al 2016, specificando in seguito che, annualmente, non è mai stato superato il quantitativo concesso e che il dispositivo di misurazione è un contatore per acqua fredda installato a monte della pompa ad immersione;

**Verificato che:**

- dall'esame della domanda di rinnovo, sia le opere di presa che la quantità e le modalità di utilizzo della deriva-

zione sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto alla concessione in corso di rinnovo;

- al fine della valutazione del prelievo ai sensi "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, il prelievo di cui trattasi insiste su un corpo idrico in stato ecologico e chimico "**buono**";

- tale stato non deve deteriorarsi;

- la derivazione, da quanto risulta agli atti, è in uso dal 1999, è pertanto ragionevole supporre che non sia un potenziale pericolo per lo stato del corpo idrico, data anche la scarsa importanza del prelievo in termini di quantità annuale e nell'unità di tempo;

- nel corpo idrico le derivazioni sono sporadiche;

- per la tipologia del prelievo si ritiene non praticabile la strada del riciclo della acque utilizzate;

- pertanto, la derivazione si ritiene compatibile relativamente al Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, fatti salvi i risultati dei monitoraggi previsti nel 2021;

**Dato atto** che, per tutto non riguarda espressamente al disciplinare aggiuntivo parte integrante del presente provvedimento, si fa riferimento al precedente disciplinare;

**Accertato** che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della derivazione rientra nella tipologia "industriale" (abbattimento polveri);

**Dato atto** che il richiedente:

- ha versato ma dovrà integrare, il prescritto deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015, come disposto dall'art. 154, L.R. n. 3/1999;

- deve versare il canone per l'anno in corso;

- deve provvedere al versamento dei canoni arretrati se non corrisposti;

**Viste** le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;
- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

#### **D E T E R M I N A**

a) di rilasciare a Vignudini e Pinelli srl, C.F. 00319450367, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata dal subalveo del torrente Rossenna, in comune di Prignano s.S., ad uso industriale, con portata massima pari a **litri/sec. 4,30** per un quantitativo d'acqua totale pari a non oltre **1.200 mc/anno**;

b) di stabilire che la concessione abbia validità fino al 31/12/2026;

c) di stabilire che la concessione venga eventualmente rivalutata in relazione alle condizioni del corpo idrico nel 2021, data del primo step di controllo dello stato di qualità delle acque ricadenti nel Bacino del Po;

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuo di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:

- per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
- per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
- per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 0706;

f) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge;

g) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

h) di stabilire che restano validi i disciplinari relativi alla concessione oggetto del presente atto in tutto quanto non espressamente qui aggiunto/modificato;

i) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg dalla notifica del provvedimento, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e  
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott. Giovanni Rompianesi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**